VERBALE XIX CONGRESSO DEMOCRAZIA CRISTIANA - 24 ottobre 2020

Soci presenti in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima: Luciani Nino, Pazienza Gabriele, Cinnirella Carmelo, Leonetti Carlo, Moretti Antonio, Valenti Valentina, Cortese Giuseppe, Tramonte Cosimo, Belfiori Vittorino, Salsano Carmine, Concordia Rodolfo e Mortellaro Franco.

Soci Per Delega: Bertini Giuliano, Bottin Aldo, Castorina Carmelo, Catarsi Massimo, Ceccarelli Stefano, Ceragioli Luigi, Lucchese Paolo, Napolitano Salvatore, Grignolio Massimo, Mazzucco Francesco, Rosini Franco e Zolla Michele.

Il Presidente Nazionale Nino Luciani, fatto l'appello e constatata l'esistenza delle condizioni, costituisce l'assemblea.

La solennità del momento è espressa dall'ascolto dell'inno nazionale e quello del biancofiore.

In apertura viene sottoposto a ratifica il regolamento congressuale, già fatto da Nino Luciani con delega, e principi direttivi, della assemblea dei soci del 12 ottobre 2019.

Subito dopo, come primo adempimento definito dallo statuto vigente, si eleggono il presidente del congresso ed il segretario verbalizzante.

Su proposta di Nino Luciani vengono eletti all'unanimità Presidente dell'assemblea congressuale : Gabriele Pazienza; e Segretario Verbalizzante : Rodolfo Concordia.

Il Presidente dell'assemblea congressuale Pazienza, nella sua veste, illustra l'ordine del giorno, che risulta essere, come da documento inviato dal presidente nazionale Nino Luciani.

Ordine del giorno:

1.- congressi regionali (nomina dei delegati regionali al congresso nazionale);

2.- congresso nazionale (argomenti ex-art. 71 dello statuto e altri argomenti):

a)- discutere la relazione del presidente nazionale ed i temi del congresso ;

b)- proporre i programmi e deliberare gli indirizzi generali della politica del partito;

c)- eleggere il segretario politico ed il consiglio nazionale;

d)- eleggere i 2/3 dei componenti la commissione elettorale nazionale;

e)- dibattito;

f) - modifiche di statuto:

1) nomina dei coordinatori regionali in via transitoria per la convocazione del congresso regionale per la nomina degli organi regionali.

2) nomina di una commissione nazionale per le proposte di modifica di statuto e delega al consiglio nazionale di modifica con quorum determinato dalla assemblea.

3) deliberazioni in materia di convocazioni degli organi, anche in riferimento alle leggi in emergenza sul corona virus in collegamento da remoto, con validità ex-tunc.

h)- varie ed eventuali.

In anteprima, ribadisce la sacralità del momento ed invita i presenti in videoconferenza, secondo il deliberato dell'ultimo DPCM del governo, ad un buon lavoro ed al rispetto di quanto lo statuto impone.

1) primo punto dell'ordine del giorno tratta l'elezione dei delegati regionali all'assise congressuale nazionale e propone che tutti i presenti e quelli con delega, separatamente per Regioni, vengano eletti delegati nazionali al XIX Congresso. All'unanimità, l'assemblea approva.

Terminato questo adempimento, secondo il regolamento congressuale approvato da una precedente assemblea ed inviato da Luciani a tutti coloro che hanno rinnovato la tessera 2020, si procede per il secondo punto all'ordine del giorno: apertura del XIX Congresso Nazionale.

2) alle ore 09,50, il presidente Pazienza, dà inizio all'assise nazionale.

Il presidente nazionale Nino Luciani, in adempimento a quanto prevede lo statuto, apre con la sua relazione introduttiva, che precedentemente, ha inviato a tutti gli iscritti al partito.

Per prima cosa, precisa a norma statutaria, che anche gli assenti, purché iscritti all'anno in corso, che per motivi personali oggettivi, non hanno potuto partecipare alla videoconferenza, possono essere eletti membri del consiglio nazionale. Ribadisce il valore dell'articolo 1 dello statuto elaborato nel 1943, che richiama non solo alla libertà di pensiero di parola, di associazionismo, dei diritti sociali e civili,ma soprattutto, il diritto ad esercitare come imprenditori,quella libertà economica e di iniziativa imprenditoriale che la costituzione gli assegna. Si dichiara indignato per l'eccesso di pressione fiscale che lo stato impone alle imprese private impedendo loro di fatto, di svolgere appieno, il loro ruolo insostituibile di innesco del processo produttivo e dell'aumento della base occupazionale. Afferma che la dc deve presentarsi da sola all'elettorato con la propria denominazione e il proprio simbolo scudo crociato – libertas, e che non siamo interessati a partecipare a supposte federazioni di partiti . Diverso è il problema della riunificazione della DC, verificata nei vari rami a proposito delle effettive intenzioni nei confronti della la società civile: essere partito d'affari o partito di servizio della societa' civile ? In questo visione dovrebbe essere ammessa la partecipazione dello stato, sotto forma di contributo (sia pur minimo) al finanziamento dei partiti, affinche' la politica non sia un

privilegio dei benestanti ne' giustifichi in qualche modo la corruzione pubblica per autofinanziarsi.

Sul problema della riunificazione (anche in riferimento all'accordo Fontana, Sandri, De Simoni, nov. 2017) dei partiti, movimenti, associazioni di ispirazione DC, va tenuto conto del lungo e travagliato viaggio di ritorno della DC (durato 26 anni). Luciani propone una approfondita riflessione, in quanto (per la DC) c'e' anche il problema di non farsi mettere in minoranza con trucchi (tipo il mercato delle tessere e il voto di scambio, il cumulo artificioso delle deleghe), prima di aver completato la riorganizzazione centrale e regionale a proposito delle alleanze elettorali, in un convegno di due anni fa sulla riforma dei partiti, da Lui organizzato a Bologna, un professore dell'Universita' Pontificia Angelicum, (che ha scritto un libro sullo scudo crociato), ha detto che lo scudo crociato e' un simbolo da combattimento senza compromessi, per cui non avrebbe effetto sull'elettore se proposto insieme con altri simboli. Ha sostenuto l'assoluta esigenza di adeguate riforme istituzionali della governance, per ri-dare dignità al voto ed a una competizione elettorale che riporti i cittadini ad esprimere la loro preferenza ad un programma, che individui la società che vogliamo costruire.

Il presidente del congresso Pazienza, dà la parola all' avv. Cinnirella per l'esposizione della proposta programmatica, costruita insieme all'amico Franco Mortellaro e frutto di contributi emessi dai componenti della commissione all'uopo istituita.

Cinnirella. Informa di aver avuto i contributi, che esprimevano un atteggiamento di assoluto apprezzamento verso la storia della dc e dell'amore nei riguardi di Don Luigi Sturzo, promotore del partito popolare che dette inizio alla storia della democrazia cristiana presenti nel documento inviato da Luciani. Tutte le proposte convergono sulla necessità di riunificazione della Democrazia Cristiana nel panorama politico attuale che assolva al ruolo che la storia italiana gli assegna di essere guida di un processo di crescita, sociale, culturale ed economica e che recuperi il valore del voto popolare come vera espressione di una democrazia compiuta e che esalti la partecipazione popolare alla individuazione di una nuova classe politica e di un nuovo governo del paese, nel quale riemergano i grandi valori del popolarismo sturziano. Infatti il popolarismo è, nei fatti, l'espressione più compiuta dei grandi valori che danno un senso alla nostra presenza politica. E questo primo congresso telematico, rappresenta l'inizio di una vita ad una nuova classe dirigente del paese, che la peggiore classe politica, ha impedito di selezionare con un merito meritocratico rispetto alla preferenza dei signori " signor sì".. Al termine dell'intervento citato, Luciani ha informato l'assemblea che Salsano Carmine si è connesso per partecipare al congresso.

Il Presidente Pazienza apre il dibattito e invita i presenti a prenotarsi per un eventuale proprio intervento: quindi da la parola al primo prenotato sig. Moretti Antonio.

Moretti. Inizia congratulandosi con Cinnirella, per l'ottimo lavoro eseguito riguardo la proposta programmatica del partito. In esso si esalta la creatività in economia e la riscoperta del bene comune. Abbiamo un governo mediocre che sta cercando di sostituirsi alle richieste ed ai bisogni del nostro popolo. Noi invece, dobbiamo riportare l'elettore al centro delle scelte governative. L'ultimo referendum infatti, ha rafforzato la volontà degli attuali partiti egemoni, a selezionare una classe dirigente composta di "Yesman", confacenti alle loro scelte ed ha soppresso la partecipazione di quella società civile, da sempre espressione di novità e di rappresentazione dell'aspirazione e delle aspettative della nostra gente.

Tramonte.la presenza del partito nelle competizioni elettorali dovrà essere da soli e con il nostro simbolo. Così, come deve essere chiaro che la proposta del partito relativa al sistema elettorale, è spiccatamente di tipo proporzionale; pertanto, invita il congresso, ad esprimersi su tale proposta. Dobbiamo superare i personalismi per il bene del partito. Dobbiamo dire chiaramente che siamo per centro politico del paese e rappresentiamo la continuità storica del partito di Sturzo, di De Gasperi, etc. Dobbiamo adeguare però il nostro linguaggio alla nuova realtà culturale, sociale e civile del paese. Oggi, Berlusconi non è più in grado di dare certezze ed FI sta deragliando verso un doloroso ma inevitabile declino. Molti dirigenti di fi ma anche della Lega e di FDI, potrebbero essere attratti dalla nostra posizione centrista ed optare di unirsi a noi. In questo modo potremo crescere e saremo nuovamente in grado di ridiventare protagonisti della storia del paese. Ma non abbiamo più tempo. Dalle scorse elezioni politiche è parso evidente con l'estremizzazione del consenso che esiste un vuoto al centro, che noi dobbiamo rappresentare. Spetta a noi, attraverso il XIX Congresso e con una proposta programmatica adeguata, riacquistare lo spazio politico che ci compete. In questo congresso, risulterà fondamentale, eleggere una classe dirigente che a differenza del passato, promuova i meritevoli ed i capaci rompendo una continuità di coloro che con i loro comportamenti hanno impedito che essi potessero emergere. Dobbiamo, soprattutto, ricreare una dirigenza territoriale che sappia condividere i bisogni della nostra gente e sappia interpretarne, le speranze e le esigenze in temi importanti come il sociale,ambiente, sviluppo territoriale connesso alle realtà economiche del territorio di appartenenza e dia priorità alle stratificazioni sociali meno abbienti. Qualora, non riuscissimo ad andare in questa direzione, spegneremo il sogno condiviso di dare una svolta nella politica economica e sociale che parta dai grandi valori che possediamo e che sono la ragione del nostro impegno politico.

Beifiori. Inizia l'intervento ribadendo la necessità di pervenire ad una legge elettorale di un proporzionale puro, senza soglia di sbarramento che generi una rappresentatività reale delle anime culturali e politiche espressione del paese. Mette in guardia il partito a rifiutare la pseudo-teoria del voto utile che viene richiamata in simbiosi con i momenti elettorali. Il popolo italiano deve respingere una balzana idea che mira ad offuscare la volontà degli elettori di esprimere la loro preferenza politica. Sottolinea la necessità di

riscoprire il pensiero de Gasperiano di un partito di centro che guarda a sinistra e che da priorità alle fasce più deboli della stratificazione sociale. La DC esiste nel cuore del nostro popolo e non scompariremo, ma dobbiamo recuperare un dialogo con tutti i partiti di centro, escludendo UDC. Il nostro programma dovrà essere con coloro che aderiranno al nostro progetto. Non dovremo avere rapporti con Lega e FDI. Essi, cavalcano slogan sprovvisti di programmi. Dobbiamo guardare con fiducia al mondo giovanile, aiutandoli a comprendere i valori del passato, rivisitati ed aggiornati alla realtà sociale ed economica del paese.

Leonetti. La ricostruzione degli organismi statutari è il primo contributo alla riunificazione della DC. Dobbiamo porre l'attenzione al nostro programma non facendoci distrarre dalle lettere diffamatori che ci pervengono. Sopratutto quando esse ci pervengono da coloro che hanno operato per la morte della DC. Dobbiamo eliminare quelle rendite vitalizie che sussistono per gli eletti, che raccolgono anche quelle dei loro padri. Da essi semmai, ci saremmo aspettati un doveroso mea culpa. Al termine del Congresso, si offre a voler contribuire su temi rilevanti come agricoltura e sanità nei quali potrà rappresentare l'esperienza acquisita in questi settori avendo al centro l'eredità del popolarismo Sturziano che è al centro del suo impegno politico.

Moretti. Nello scenario politico attuale devono emergere competenza,concretezza e credibilità. Esse rappresentano le condizioni per la costruzione e la stabilità del sistema democratico. Siamo contrari alla via della seta, in quanto contrasta la prospettiva dell'unità politica europea. Anche se dobbiamo tirare le orecchie ad una vecchia europa che si era illusa di gestire in maniera tecnocratica e finanziaria che ha contrastato la realizzazione di una Europa degli Stati, soprattutto in materia di emigrazione.

Valenti. Ribadisce l'impegno verso il partito a cui ha aderito sin dal 1992. Si propone di dare risalto alla condizione dei disabili all'interno di un partito che ne fa una priorità e conduce, una convinta battaglia per il raggiungimento di una vera equiparazione che mira ad una pari dignità uomo-donna che sviluppi, incrementi ed esalti, il significativo contributo della donna nello scenario politico. Da sempre è impegnata per il raggiungimento di questo obiettivo, in linea con quanto previsto dalla convenzione dei diritti umani dell'ONU ribadita nel 2006, che riconosce ed esalta la partecipazione della donna nel panorama politico. Essa, è stata sempre presente ed ha svolto il suo impegno con la sua presenza in varie commissioni che hanno lavorato a questo obiettivo, all'interno della DC internazionale negli ultimi 25 anni. Nonostante ciò, oggi le donne, sono ancora escluse a partecipare ai vertici dei partiti. Essa, in coerenza con la sua storia personale, lavora in modo imperterrito ad eliminare i vecchi ed i nuovi campi di concentramento in cui sono relegate tutte le donne impegnate in politica. E per questo, ha inteso proporre la sua candidatura a Segretario Politico del partito. Ha collaborato a questo orizzonte con vari esponenti di destra e di sinistra dello schieramento politico, allo scopo di dare certezza ad una vera equiparazione uomo-donna e al riconoscimento del ruolo degli invalidi che devono ricoprire livelli di rappresentatività sempre più alti. Esso è un principio di giustizia ed in coerenza con la storia e gli inalienabili diritti che non possono più essere disconosciuti. E nella storia della politica italiana emergono due donne, con valori ed appartenenze a partiti diversi e contrapposti, ma che si sono impegnate e collaborato alla rivalutazione del ruolo delle donne nel contesto politico. Noi siamo la DC e più degli altri partiti ed in ottemperanza ai grandi valori che professiamo e rappresentiamo nella scena politica, dobbiamo essere impegnati a realizzare una vera parità dei diritti di tutti i soggetti rappresentativi della società sociale e civile. Il nostro impegno deve essere quello di realizzare una società ed un paese con livelli più alti di giustizia sociale e di equità, dando la priorità a quella fascia di società ai margini del processo di crescita e di sviluppo. Con questo suo gesto nel proporsi al ruolo di Segretario Politico, ha inteso dare visibilità ad un obiettivo di crescita e di reale sviluppo del ruolo della donna in un ruolo significativo ed esaltare i valori di riferimento del suo impegno alla costruzione di una parità che dia a tutti, la possibilità di svolgere ruoli significativi nella competizione politica. Questo gesto darà visibilità e contribuirà alla realizzazione di un partito e di un mondo migliore.

Cinnirella. La elezione del segretario e degli organi statutari del partito, rispettando quanto previsto dallo statuto e dalle leggi, rappresenta un traguardo significativo ed apre una nuova era. Questo congresso, assume il valore ed un ruolo costituente. Si è commosso nell'udire l'inno nazionale che potrà trasformare gli attuali 36 iscritti a 36000. Dobbiamo però crederci ed adeguarci a questo obiettivo. Dobbiamo dare una immagine di un partito vero e scalabile ed a cui tutti possono partecipare e dare il loro contributo perché ogni soggetto può e deve partecipare alla vita politica. In esso, non devono più esistere i seggiolini del passato e deve essere chiaro, ciò che ci proponiamo di fare con adeguati segnali all'esterno. Si è emozionato dalla candidatura di Valentina Valenti di cui ha il massimo rispetto. Ma la vede traguardata nello scenario del prossimo congresso nonostante il grande rispetto per il suo impegno e la difesa di temi che hanno un grande valore. Dobbiamo far risaltare i meriti storici e la validità di un impegno che mira a riattrarre coloro che sono rimasti fuori. Non è d'accordo su una riunificazione. Terminato il congresso ed eletti gli organi statutari, va riaperto il tesseramento ed allargata la partecipazione. Deplora il fango su Luciani e pertanto è un fautore della sua elezione. Ringrazia chi gli ha aperto la porta del partito e si impegnerà per esserne degno. In questo momento. È necessario conservare gli assetti per almeno sei mesi e Luciani deve candidarsi in coerenza con quanto ha fatto per la celebrazione del congresso. Bellissima però, la candidatura della Valenti e ricca di nobili significati. Lui, che ha avuto un papà dializzato, conosce i problemi e la sofferenza di quanti vivono questa esistenza. La sua candidatura le fa onore e lui ha piacere di averla conosciuta. Dobbiamo

rimanere lucidi ed uniti per continuare il percorso e contro chi vuole ostacolare la crescita del partito.

Tramonte chiede la parola per una proposta sulla elezione del segretario politico e propone che chiunque delle due candidature venga eletto, si impegna a proporre l'altro, come vice segretario nazionale.

Beifiori condivide la proposta di Tramonte. Beifiori, ribadisce che questo congresso appartiene alla storia. Dobbiamo viverlo con la consapevolezza del passato ed essere incisivi nella proposta programmatica. Sottolinea l'esigenza di dare risalto al problema della logistica e dei trasporti che sono al centro del vivere e che hanno pertanto una forte ricaduta sulla gente.

Il congresso si deve impegnare a ricreare un rapporto costruttivo con tutti quei partiti esteri con cui abbiamo una comune visione della società e valori comuni, come la CDU e la CSU tedesca, che continua nella scia del grande uomo e statista che fu Kool. Impegna il congresso ad una valutazione attenta del ruolo del presidente del partito sul ruolo e sulle competenze che gli andranno attribuite.

Valenti. La sua candidatura va interpretata nel senso dell'unità. Il ruolo svolto da Luciani è stato determinante per arrivare alla celebrazione del congresso. Richiama il ruolo delle religioni nella vita sociale, culturale e civile delle nazioni. Per ciò che riguarda noi cristiani, ribadisce il valore delle encicliche in generale e nell'ultima in particolare. Apprezza i dogmi ed esalta quelli relativi a Cristo e quello della Madonna e sottolinea il ruolo materno della presenza della Vergine nel cuore di ogni cristiano, esalta in particolare, una affermazione di Papa Francesco relativa al valore dell'amore e come esso, guida il camino degli uomini e di noi cristiani in particolare. Riafferma il valore sacro del matrimonio che ha un senso compiuto solo se è fra un uomo ed una donna. Non poteva esimersi dal proporre la sua candidatura, perché ognuno di noi possiede delle verità e le proprie convinzioni. Non siamo delle pecore e possediamo l'intelligenza e la facoltà di prendere le nostre iniziative. Infine, richiama uno slogan: il seme che cresce sulla terra fa fiorire il cielo.

Luciani. Il regolamento congressuale non ammette la elezione del segretario se c'è una sola candidatura. Sono necessarie almeno due candidature per esprimere la democraticità del partito ed a lui personalmente una sola candidatura non piace. Qualora ci fosse stata una sola candidatura, avremmo dovuto ricorrere alle elezioni primarie.

Pazienza. Prima di passare alla elezione del segretario politico, intende dare il proprio contributo al congresso. Intanto grazie a tutti per la partecipazione ed i contributi espressi. Essi sono stati determinanti a definire e chiarire gli obiettivi che ci prefiggiamo svolgendo il nostro XIX Congresso. Ora però, inizia il lavoro più duro ed importante per ricostruire il partito a livello nazionale e nella dimensione territoriale. Dobbiamo essere leva della storia per donare certezze al nostro popolo e sviluppare una democrazia compiuta. La situazione del paese, rasenta l'indicibile ed è peggiore di quella del dopoguerra nella quale la democrazia cristiana ricoprì un ruolo fondamentale nel processo di crescita e di sviluppo economico, sociale,civile e culturale e ricostruire un paese dal nulla creando una nazione libera, democratica che si affermò come quinta potenza mondiale. Ora la situazione è peggiore di allora perché la forbice si è allargata e sta corrompendo il tessuto connettivo del paese. Ci sono partiti autocratici che eludono i problemi del paese e ricorrono a slogan non suffragati da un progetto compiuto di società. L'economia è stata abbandonata a se stessa, non aiutata da quei investimenti pubblici che sono il motore dello sviluppo ed abbandonata dagli investitori internazionali, preoccupati da governi che non operano per risolvere i problemi del paese, ma solo a gratificare il loro elettorato. Si può invertire la rotta solo se ricostruiamo un forte partito della Democrazia Cristiana che deve assolvere al suo ruolo di guida del processo di crescita e di sviluppo. Perciò fa affidamento sul senso di responsabilità che il nostro partito possiede, per assolvere il compito che la storia ci assegna. Rinnova la necessità di un dialogo aperto e costruttivo fra noi. Esprime pertanto un augurio sincero a tutti, per determinare una svolta significativa nella storia del paese.

2) Elezione del segretario politico nazionale del partito.

In lista ci sono due candidature: quella di Valentina Valenti e quella di Luciani Nino. Si passa alle dichiarazioni di voto.

Tramonte. Rinnova la proposta espressa in precedenza: luciani segretario politico e valenti il suo vice. Rappresentano una continuità e nello stesso tempo di un rinnovamento del partito che sono un segnale chiaro all'interno ed all'esterno del partito. La candidatura della Valenti è significativa e foriera di messaggi importanti. Le due figure sono eccellenti a rappresentare una dc ricostruita che vuole assolvere ai doveri che la storia ci impone.

Cinnirella. Nelle due candidature non percepisce dualismo. Sottolinea che nell'attuale statuto non è previsto il ruolo di presidente del partito. Invita pertanto uno dei due a ritirare la propria candidatura per legittimare una candidatura forte ed autorevole all'esterno. Si alla proposta di una assemblea costituente espressa da Mortellaro.

Beifiori. Esige un chiarimento fra i problemi statutari. Per lui è importante che nello statuto venga formalizzata la figura del presidente.

Luciani. Riafferma il dogma dello statuto che prevede almeno due contendenti al ruolo di segretario politico. Quanto alla figura del vice Segretario Politico, lo statuto prevede che sia la direzione nazionale ad eleggerlo, su proposta del segretario .

Cortese. Ora votiamo l'elezione del segretario, poi parliamo degli altri incarichi.

Mortellaro . Dice di essere molto sacrificato poiché vorrebbe votare per ambedue i candidati, e con tutto

l'affetto ed il rispetto per il candidato Luciani per il lavoro da lui svolto fino a oggi ringraziandolo, ma, dice, dobbiamo guardare anche alle nuove generazioni e quindi vota Valentina Valenti per confermare a se stesso la sua coerenza di etica e morale nel rispetto di quanto é stato detto qui oggi da tutti gli altri che lo hanno preceduto e che condivide pienamente per la rinascita della DC.

Valenti. Si attiene a quanto previsto dallo statuto del partito. Ribadisce che anche i tetraplegici hanno il diritto di essere eletti. Si dichiara disponibile a votare Luciani. Per lei è importante che all'esterno venga percepito il valore della sua candidatura. Si candida per gli altri ruoli del partito. Vuole solo liberarsi da problemi morali, ringrazia Mortellaro per la sua disponibilità. e per la continuità identificata in Luciani.

Dopo brevi interventi da parte di alcuni soci, si passa al voto nominale da cui risultano:

Luciani : 21 voti

Valenti : 2 voti.

Quindi, alla luce di detti risultati elettorali, viene eletto Luciani Nino alla carica di Segretario Politico Nazionale. Tale risultato viene accolto con un battimano totale.

3) Elezione Consiglio Nazionale.

Pazienza propone l'elezione allo stesso di tutti i presenti e di coloro che hanno inviato delega.

BEIFIORI VITTORINO , BENDINELLI FEDERICO, BERTINI GIULIANO, BOTTIN ALDO, CASTORINA CARMELO, CATARSI MASSIMO, CECCARELLI STEFANO, CERAGIOLI LUIGI, CINNIRELLA CARMELO, CONCORDIA RODOLFO, CORTESE GIUSEPPE, GRIGNOLIO MASSIMO, LEONETTI CARLO, LUCCHESE PAOLO , LUCIANI NINO, MANIACI MARINO, MAZZUCCO FRANCESCO, MORETTI ANTONIO, MORTELLARO FRANCO, NAPOLITANO SALVATORE , PAZIENZA GABRIELE, ROSINI FRANCO, SALSANO CARMINE, STEFANI MARIO, TRAMONTE COSIMO, VALENTI VALENTIN, ZOLLA MICHELE. La proposta è approvata all'unanimità.

4)Elezione dei Coordinatori Regionali. Vengono proposte ed approvate all'unanimità le seguenti candidature:

- Pazienza Gabriele : Abruzzo - Molise
- Cortese Giuseppe : Puglia e Calabria
- Salsano Carmine : Campania e Basilicata
- Cinnirella Carmelo : Sicilia
- Rosini Franco : Marche
- Moretti Antonio : Emilia Romagna
- Leonetti Carlo : Toscana
- Valenti Valentina : Lazio, Sardegna ed Umbria
- Mazzucco Francesco : Lombardia, Piemonte e Val D'aosta
- Beifiori Vittorino : Trentino e Veneto

5) Modifiche di Statuto. Sono approvate, alla unanimità, e riportate in Allegato A modifiche relative allo statuto ufficiale "Democrazia Cristiana, Statuto del partito, Roma 1944, "testo approvato dal consiglio nazionale nelle sessioni del 22. 23 gennaio, 12 febbraio, 1 marzo. 14 marzo. 2 aprile 1982 e 12.13 febbraio 1983. Roma 1984 , articoli totali 140, pagine totali 122 , depositato presso Istituto Luigi Sturzo, via delle Coppelle, 35, Roma.

E' inoltre data delega al CN – Consiglio Nazionale di nominare una Assemblea Costituente per una modifica complessiva organica dello Statuto composta da tutti gli eletti al consiglio nazionale ed eventuali esperti di diritto costituzioni e altri campi pertinenti. Frattanto è nominata una commissione di 6 membri e avrà il compito di preparare una bozza di tutte le altre eventuali modifiche allo statuto per un aggiornamento totale, e dovrà sottoporla al CN, che potrà approvare con i voti di almeno i 3/5 dei componenti.

- Cooptazioni. Il Consiglio è delegato di cooptare fino al numero massimo di 80, previsto dallo statuto, dando le priorità alle regioni non rappresentate.

A tale proposito Tramonte propone : che per superare il vincolo di due anni relativo alla durata di elettorato attivo e passivo (di cui, in una delle modifiche di Statuto approvate, il consiglio nazionale decida a maggioranza qualificata, le eventuali integrazioni al consiglio nazionale. Tale argomento sarà discusso in una apposita seduta del consiglio nazionale.

Le Regioni Lombardia, Trentino, Val D'aosta, Umbria, Sardegna, Abruzzo, Basilicata e Calabria, non sono rappresentate al consiglio nazionale. Per eventuale assegnazione di diritto di voto ai nuovi cooptati, deciderà il consiglio nazionale a maggioranza di 1/3.

Entro 20 giorni dal 24 ottobre, sarà convocato il Consiglio Nazionale per procedere alla nomina del Presidente del CN e della direzione, previste dallo statuto.

Segue: ALLEGATO A – MODIFICHE DI STATUTO

Bologna 24 ottobre 2020

Il presidente della riunione
Gabriele pazienza

Il segretario verbalizzante
Rodolfo Concordia

Il presidente Nazionale
Nino Luciani

ALLEGATO A – MODIFICHE DI STATUTO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA, "Statuto del partito, Roma 1984", depositato presso Istituto Luigi Sturzo, via delle Coppelle, 35, Roma.

Art. 2.- Dopo il terzo capoverso, secondo cui :

"i soci possono esercitare l'elettorato attivo dopo quattro mesi dalla loro iscrizione. I soci che abbiano maturato un'anzianità di iscrizione di almeno sei mesi possono assumere cariche sociali";

Sono aggiunte le parole: *" in via transitoria, fino alla normalizzazione della riorganizzazione del partito, e comunque fino al xx congresso, i numeri "quattro mesi" e "sei mesi" sono sostituiti da "24 mesi", salvo deroga approvata dal cn, a maggioranza dei componenti".*

Art. 22. Al termine dell'art. 22 , sono aggiunti i seguenti due capoversi:

" A riguardo del modo della convocazione, tenuto conto dell'art. 8 delle disposizioni di attuazione del codice civile essa può farsi con avviso personale per posta elettronica, e/o inoltre per posta cartacea e/o per pubblici proclami. L'avviso personale deve essere inviato entro 7 giorni dal giorno della riunione. L'avviso è pubblicato sul sito internet della associazione. Il socio, con l'iscrizione al partito, accetta di dotarsi di mezzi elettronici."

" Qualora venga ravvisata la necessità di sottoporre al CN , al comitato regionale o provinciale determinati problemi ritenuti importanti, la convocazione può essere fatta congiuntamente da almeno sei membri dell'organo da convocare."

Art. 25. Al termine dell'art. 25 è aggiunto il seguente capoverso:, *" le incompatibilità tra incarichi di partito e incarichi pubblici, in via transitoria e fino al XX Congresso, sono sospese , perché priverebbero la DC della opportunità di esprimere parlamentari, in questo periodo transitorio".*

Art. 26. Al termine dell'art. 25 è aggiunto il seguente capoverso:, *" le incompatibilità tra cariche di segretario provinciale e regionale e le candidature a elezioni europee, politiche e regionali , in via transitoria e fino al XX Congresso, sono sospese , perché priverebbero la DC della opportunità di esprimere parlamentari, in questo periodo transitorio".*

Art. 78. Al termine dell'art. 78 , è aggiunto il capoverso:

" al proprio interno, il CN si struttura in commissioni istruttorie con le medesime denominazioni delle commissioni parlamentari della camera e del senato, alle le quali esse dovranno rapportarsi".

Art. 81 – dopo l'art. 81 sono aggiunti i seguenti artt. 81 bis e 81 tris:

Art. 81 bis – il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale e il Vice Presidente Nazionale Vicario sono eletti dalla assemblea dei soci.

Il presidente nazionale ha la rappresentanza legale del partito. In caso di azioni legali in nome e per conto del partito, gli oneri finanziari sono a carico del partito ed è assistito dall'ufficio legale del partito.

Emana le delibere degli organi esecutivi centrali, previo il controllo di legittimità. Conseguentemente cessa la rappresentanza legale, da parte del segretario/dirigente amministrativo.

In caso di inesistenza dell'organo, la convocazione dell'assemblea per la nomina di un successore è fatta dal Vice Presidente; in mancanza o in caso di impedimenti può essere fatta da almeno 5 soci.

L'assemblea nazionale è convocata per posta elettronica e/o per pubblici proclami, e/o per posta cartacea.

Art. 81 tris – verbali

I verbali delle riunioni degli organi collegiali devono essere approvati entro la chiusura della rispettiva riunione, e firmati dal Presidente e dal segretario verbalizzante o comunque entro la riunione successiva.

Art. 84 composizione e competenze (dell'ufficio politico).

Al termine dell'art. 84 è aggiunto il seguente capoverso: *"in via transitoria, fino alla elezione degli organi parlamentari ivi menzionati , la convocazione dell'ufficio politico è sospesa".*

Art. 98 . Al termine dell'art. 98 sono aggiunti i seguenti due capoversi:

" gli eventuali ricorsi alla magistratura sono ammessi solo dopo avere fatto ricorso agli organi della giustizia interna previsti dallo statuto".

" in via transitoria, in attesa della costituzione degli organi, i ricorsi vanno proposti alla assemblea dei soci".

Titolo VII. La denominazione "rappresentanza legale e gestione finanziaria" è sostituita da "*gestione finanziaria*:

Art. 127. Il titolo dell'art. 127 e il primo capoverso sono sostituiti da .

"mandati del segretario amministrativo – commissione amministrativa"

" per gli organi nazionali, il Segretario Amministrativo Nazionale è abilitato alla riscossione dei contributi previsti dalla legge ed in particolare dalla legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive".

Segue: " il segretario amministrativo a tutti i livelli.

Art. 140 (rinvio) . Il primo ed unico capoverso è sostituito da: *" per quanto non previsto dallo statuto e dai regolamenti si applica il codice civile, relativamente al condominio degli edifici".*

Il presidente della riunione
Gabriele pazienza

Il segretario verbalizzante
Rodolfo Concordia

Il presidente Nazionale
Nino Luciani